

Due risse tra giovani nei luoghi della movida quattro denunciati

Due risse, domenica sera, sono avvenute nei luoghi della movida paternese: una in piazza Regina Margherita e un'altra in piazza Santa Barbara con protagonisti diversi giovani. Quattro denunciati.



Movida ancora violenta

PATERNÒ. Due risse domenica sera in piazza Regina Margherita e in piazza Santa Barbara: i carabinieri denunciano quattro giovani

PATERNÒ. Nuova notte da dimenticare quella di domenica scorsa, vissuta dalla movida paternese. Botte da orbi tra alcuni paternesi, quattro di questi sono stati individuati e denunciati per rissa, dai carabinieri del nucleo operativo di Paternò. Si tratta di un 28enne, un 27enne, un 33enne e un 38enne. Sarebbero due le risse, avve-

nute a poche centinaia di metri l'una dall'altra, in pieno centro cittadino.

La notte brava sarebbe cominciata poco dopo la mezzanotte, in piazza Regina Margherita, più nota come i "quattro canti". Non è chiaro cosa sia accaduto, forse la solita parola di troppo, il solito sguardo di traverso non digerito da qualcuno. Da qui il diverbio e

la lite, con i quattro picchiatisi a calci e pugni. Qualcuno però ha lanciato l'allarme e sul posto sono arrivati i carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Paternò che, come detto, hanno fermato e denunciato quattro persone.

Altra rissa sarebbe avvenuta poco dopo, in piazza Santa Barbara. In que-

sto caso si sarebbero vissuti momenti di vero panico e terrore. Pare che sarebbe nata una lite con calci e pugni tra giovani. Come racconta qualcuno, pare che mentre il gruppetto se le dava di santa ragione, tanti altri erano lì a guardare, chissà quanti a filmare, per poi postare, tra le risate, il video. Come se guardare qualcuno che si picchia fosse divertente. Nella rissa, uno dei giovani presi di mira sarebbe fuggito, chiedendo aiuto all'interno di un pub. Sembra che al suo seguito si sarebbero posti oltre una decina di giovani, in tanti anche con in mano bastoni o qualcosa di simile. All'interno del pub si sarebbero attivati per difendere il ragazzo, chiudendo le porte dell'esercizio commerciale. Il gruppo di aggressori non si sarebbe arreso, scagliandosi contro le porte del pub, cercando in tutti i modi di entrare.

I più sensati (per fortuna ancora ne esistono) hanno lanciato l'allarme alle forze dell'ordine, permettendo l'arrivo sul posto dei carabinieri, immediatamente arrivati con una pattuglia del nucleo operativo. All'arrivo delle forze dell'ordine, però, tutti erano già spariti.

I residenti chiedono interventi. Quella di domenica notte non è, infatti, l'unica rissa avvenuta in centro cittadino; appena la settimana scorsa, altra lite, altra rissa, tra giovani. Il timore è che possa accadere ancora, con conseguenze anche più gravi.

MARY SOTTILE

Castiglione e Paternò, patto di amicizia nel segno dello sport

La squadra rossazzurra sta svolgendo la preparazione atletica sul campo di contrada San Francesco

CASTIGLIONE. Patto d'amicizia tra le Amministrazioni di Paternò e quella di Castiglione. Un "patto" che nasce all'insegna dello sport grazie al fatto che il Paternò Calcio da settimana è ospite del rettangolo di gioco castiglione per la preparazione atletica in vista del campionato di Serie D. Così il sindaco Nino Naso, insieme all'assessore Luigi Gulisano, si sono incontrati nell'attuale sede municipale col collega Antonio Camarda e l'assessore Salvatore Monforte, ma erano presenti pure gli assessori Concetta Susinni e Filippo Giannetto, insieme a quasi tutto lo staff dirigenziale del Paternò Calcio: il vicepresidente Marco Tripoli, l'amministratore delegato Francesco Di Perna, il segretario Carmelo Licciardello, il direttore sportivo Vittorio Strianese, il team manager Alfredo Scinà.

In effetti il Paternò già da settimana si allena sul rettangolo di gioco di uno dei "Borghi più belli d'Italia", ma

è il secondo anno che la squadra opta per tale struttura sportiva: «Una scelta che ci ha portato fortuna» affermava il vicepresidente Marco Tripoli. I due sindaci si sono scambiati pure dei gadget e souvenir che riproducono i luoghi simbolo delle due città normanne, ovvero le torri e i castelli che caratterizzano le due città. La dirigenza della squadra invece ha donato la maglietta ufficiale del campionato all'assessore Salvatore Monforte che in queste settimane ha seguito la permanenza qui degli ospiti etnei. Una occasione per confrontarsi su varie tematiche, tra sport, turismo, eventi, ma anche servizi che le due municipalità gestiscono, con l'invito all'Amministrazione castiglione a partecipare alla prima partita ufficiale di campionato. I calciatori purtroppo non hanno potuto partecipare all'iniziativa a causa delle attuali restrizioni in materia di coronavirus Covid 19.



I promotori del gemellaggio nel segno dello sport